

LA PROPOSTA PER UNA UNICA ORGANIZZAZIONE AL CENTRO DEI COMMENTI

# Nella CGIL, nella CISL e nella UIL ferve il dibattito sull'unità sindacale

La questione all'ordine del giorno della CISL e della UIL — Dichiarazioni di Santi e Bitossi — Le proposte del repubblicano Marconi vice segretario della CGIL — La UIL di Reggio Emilia per un sindacato unitario

La proposta Novella-Santi, fatta propria dalla segreteria della CGIL, per la formazione di una organizzazione sindacale autonoma e unitaria seguita ad essere al centro delle discussioni nel mondo del lavoro.

L'argomento sarà trattato nei giorni 28, 29 e 30 settembre dalla direttiva nazionale della UIL che ha all'ordine del giorno l'essenziale dei riflessi che l'unificazione sindacale e la possibilità di sviluppo democratico del movimento operaio in Italia.

Oggi molte si riuniranno a Roma in segreteria della CISL, che verrà presieduta dall'on. Giulio Pastore, completamente ristabilito.

All'epoca della segreteria e la situazione sindacale ed in particolare la preparazione al Consiglio generale della CISL, che si terrà l'11 e l'12 ottobre, prima cioè del congresso d.o. di Trento.

Anche la CISL tratterà con particolare riguardo nel suo Consiglio generale, l'argomento dell'unificazione sindacale.

Sono da segnalare le dichiarazioni fatte al «Giornale» dal segretario della CGIL, Santi e Bitossi. Santi ha detto tra l'altro: «Sono persuaso che il problema dell'unità non si risolve con trattative diplomatiche o in sede di vertice. Circa la forza della organizzazione unitaria, dopo quanto disse nel suo discorso di Bologna e ciò che la CGIL non prende in considerazione gli altri sindacati e chiede naturalmente che gli altri sindacati si comportino nello stesso modo nei riguardi della CGIL, confermo molte — e qui mi riferisco alle posizioni di taluni colleghi di altre organizzazioni — che la sola preponderanza che noi avanziamo è che una preponderanza non possa mai riguardare i riguardi di qualsiasi corrente sindacale.

«Desidero infine rilevare — ha aggiunto ancora Santi — che il comunicato della Commissione sindacale del PSDI non manca di elementi positivi accanto ad altri confusi e negativi. Per ora mi limito a prendere atto dell'orientamento favorevole verso un nuovo organismo unitario per la partecipazione al quale non si fanno discriminazioni di differenziazioni. In conclusione le cose cominciano a muoversi. Bisogna portare avanti senza fretta eccessiva, ma con un impegno costante e leale».

Bitossi ha sottolineato co-

me ognuno debba «rendersi conto che su una questione di tale importanza e di così viva attualità non ci si può abbandonare ad improvvisazioni sulle posizioni di assunzione.

Non vi è alcun dubbio — egli ha aggiunto — sullo stato d'animo delle masse lavoratrici e sulla esigenza di una unità nella lotta per il raggiungimento di migliori condizioni di vita, come pure è evidente che sempre più si allarga il convincimento che un'unica organizzazione sindacale potrebbe dare un nuovo impulso costruttivo, di carattere sociale ed economico alla nostra giovane democrazia. Ma riconosciuto ciò, non si può tuttavia non tener conto che esistono tre organizzazioni sindacali e che queste organizzazioni hanno nel loro senso, complessivo, un carattere fondamentale, e cioè, derivanti da diver-

concezioni politiche, senza contare le numerose sfumature.

Fra tanto credo che, oggi, il problema più attuale sia quello di rafforzare e consolidare in tutte le forme possibili l'unità d'azione sulla base di programmi rivendicativi comuni».

Anche il vice segretario della CGIL, per la corrente repubblicana nazionalista, Manfredi Marconi, ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha tra l'altro ravvisato come «inaccettabile la posizione preclusiva del Comitato di azione sindacale del PSDI, secondo il quale la nuova organizzazione sindacale indipendente dovrebbe aderire all'interno dei liberi sindacati. Va detto chiaramente, su questo aspetto, che l'Associazione a questa o a quella organizzazione, complessiva, o l'autonomia rispetto a tutte e due, potrà essere sta-

bilita al momento della unificazione. C'è da auspicare che, per sgombrare gli ostacoli superflui alla giusta via della unificazione sindacale, le organizzazioni sindacali italiane potrebbero fruttuariamente sospendere la loro attuale adesione sia alla Federazione Sindacale Mondiale che alla Internazionale dei liberi sindacati, in attesa appunto di una definitiva decisione.

A Reggio Emilia il vice segretario della UIL provinciale, Giovanni Rosso, ha dichiarato che il movimento sindacale e operaio trarrebbe un grande vantaggio dalla costituzione di un'unica organizzazione sindacale indipendente dai partiti politici. Non possiamo però nascondere che esistono attualmente non lievi difficoltà da superare localmente e in campo internazionale, e che la soluzione concreta, per vincere diffidenze e incompren-

sioni affinché su base democratica possa giungersi ad una piattaforma comune di lotta.

**I lavori del C. N. della Scuola media**

Si sono iniziati ieri i lavori del Consiglio Nazionale del Sindacato Scuola Media, convocato per esaminare la situazione sindacale della categoria. Il segretario generale, prof. Pagella ha svolto la relazione introduttiva ed ha riferito sul colloquio che la segreteria del Sindacato ha avuto l'altro giorno con il Ministro della P. I. In proposito ha espresso la speranza di poter comunicare al Consiglio nazionale, prima della chiusura dei suoi lavori, la risposta che il ministro Rossi ha assicurato di dare entro la corrente settimana sul problema dell'unità sindacale e sulla chiusura della sua porta. La risposta che il ministro Rossi ha assicurato di dare entro la corrente settimana sul problema dell'unità sindacale e sulla chiusura della sua porta.

## 100 milioni di vaccinati "antipolio"

BOLOGNA, 20. — Alla Clinica pediatrica bolognese si è inaugurato stamane il quarto simposio dell'Associazione europea per la lotta contro la poliomielite, cui prendono parte 46 delegati in rappresentanza di 21 Paesi.

Primo relatore, il prof. Leopoldo dell'Istituto Pasteur di Parigi il quale, parlando sullo stato attuale della vaccinazione antipolio, ha dichiarato che l'altro che, in base allo studio clinico, statistico su 65-100 milioni di vaccinati attualmente nel mondo, si può affermare che gli inconvenienti presentati dalla vaccinazione antipolio sono forse inferiori a quelli presentati dalle altre più comuni vaccinazioni.

Intervenendo nel dibattito, il prof. Orskov (Danimarca), che ha riferito i risultati su due milioni di vaccinati nel suo paese, annunciando che ormai in Danimarca la vaccinazione è su un piano del tutto sociale tanto che tutti possono, gratuitamente, essere vaccinati in età inferiore ai 40 anni, in età più avanzata basta una modesta spesa.

## Una giornata di protesta e di lotta nelle campagne

La proposta della Federbraccianti — Il movimento deve estendersi e svilupparsi per obbligare gli agrari a rispettare gli accordi

Il Comitato esecutivo della Federbraccianti si è riunito l'altro giorno per esaminare la situazione delle trattative che si sono iniziate tra lavoratori della terra e proprietari in seguito all'accordo del 20 luglio scorso.

Tenendo conto dello stato d'animo dei lavoratori delle manifestazioni degli scioperi già svolti in seguito al generale malcontento, espresso anche chiaramente nelle conferenze dei capi della Val Padana, il Comitato esecutivo denuncia, in un suo comunicato, la rinnovata intransigenza degli agrari e la sostanziale violazione da parte loro dell'accordo del 20 luglio scorso, che ha lo scopo di avviare le trattative nazionali.

Il Comitato esecutivo ha deciso che il movimento di lotta e di protesta deve estendersi e svilupparsi. Il C.E. ravvisa perciò la necessità che la lotta in corso trovi, nei prossimi giorni, espressioni in forma uni-

itaria e nazionale in una giornata di protesta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, del Parlamento e dei governi su questi problemi e «rappresentare, in tempo, l'inizio di una fase più avanzata dell'azione sindacale».

Il C.E. nota che «l'aggravarsi della situazione degli imprenditori agricoli, che si è verificata nell'ultimo periodo, dove il contratto monda e tutti gli altri accordi devono ancora essere rinnovati. Insufficiente è stato finora l'impegno del governo per fare rispettare l'accordo del 20 luglio, non solo davanti alle parti, ma anche davanti al Parlamento».

La mancata soluzione dei vertici che furono oggetto della lotta conclusa con l'accordo del 20 luglio, il crescente rialzo del costo della vita aggravato dal mancato scatto della scala

mobile in agricoltura, e prospettive di più lunga disoccupazione, le disdette di disoccupazione, la situazione dei lavoratori agricoli particolarmente grave ed inaspriscono i rapporti sindacali.

Per tanto — prosegue il comunicato — diviene di estrema urgenza non soltanto la immediata soluzione delle vertenze comprese nell'accordo del 20 luglio, ma anche di quelle dell'attuale situazione e concernenti in particolare modo gli imponderabili e le previsioni e le previsioni quali, oltre ai salari, la disoccupazione, la previdenza, la previdenza, la stabilità e l'ordine per i salariati fissi».

Il C.E. della Federbraccianti ha preso in esame anche gli orientamenti della politica governativa in agricoltura con speciale riferimento al «piano Colombo» ed al problema della bonifica. Particolare importanza a questo riguardo è data — riveste il movimento — dal fatto che è stato nella Val Padana di recente bonificata ed in alcune zone della Padia. Tre movimenti hanno avuto di ottenere l'ordine di lavori di bonifica, parzialmente contemplati nel cosiddetto Piano Colombo, e di assicurare che le terre bonificate siano in grado di essere espropriate ed assegnate ai lavoratori stagionali o associati in cooperative.

«Più generale obiettivo di tale movimento è quello di ottenere che tutte le grandi proprietà non trasformate dai comprensori di bonifica e di riforma, siano assegnate alle cooperative dei lavoratori per la loro trasformazione con il concorso dei contributi statali, e siano quindi sottratte ai grandi proprietari che da anni sottraggono agli obblighi di trasformazione imposti dalla legge di bonifica e di trasformazione».

«Lo sviluppo di un movimento analogo in tutti i territori di bonifica e di riforma rappresenta un elemento di fondamentale importanza per imporre una politica orientata verso la riforma agraria generale e la trasformazione degli enti e di trasformare in strumenti adeguati di progresso economico e sociale dell'agricoltura e dei lavoratori delle campagne».

«L'ampiezza dei problemi aperti, rafforza l'esigenza dell'unità di tutti i braccianti e salariati agricoli e delle loro organizzazioni, e afferma, nel corso della trasformazione grande lotta e delle trattative che a questa hanno fatto seguire».

A quest'ultimo proposito, facendo esplicito riferimento alla unificazione sindacale, il comunicato della Federbraccianti afferma che «è necessario che tutti i lavoratori, discutano e intendano per far convergere le rispettive organizzazioni su un piano di azione comune in vista del raggiungimento dell'unità organica».

### Riprendere l'agitazione dei mutilati e invalidi

Presieduta dal presidente nazionale, avv. Pietro Ricci, l'esecutiva dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, per l'esame dei vari problemi, tra i quali quello dell'adeguamento del trattamento di guerra dei mutilati e invalidi.

L'esecutivo ha stabilito di convocare il Comitato centrale per il 4 ottobre, perché si definitivamente fissata la linea di condotta da seguirsi dall'associazione sulla questione dell'adeguamento.

### Il governo vara la legge sulle ricerche nucleari

Nella sua riunione di ieri pomeriggio, il Consiglio dei ministri ha approvato il testo, già noto, del disegno di legge per la ricerca e lo sfruttamento delle risorse nucleari, che disciplina le ricerche, la coltivazione e la produzione di materiali nucleari in Italia.

## DUE MILIONARI IN UNA SERATA DI EMOZIONI E DI LIETI SUCCESSI A "LASCIA O RADDOPPIA".

# Trasformata in un salice piangente la tabaccaia risponde a precipizio e vince i cinque milioni

L'«egittologo», dott. Braschi si fa giustizia da sé contro una domanda difficile — De Sica padrino d'eccezione per la fortunata tarantina di Alessandria — Bravissimo il muratore di Santa Marinella nei versi suoi e in quelli di Omero



Maria Luisa Garoppo, la prosperosa tabaccaia di Casale, ha sfidato la malavita coi suoi amuleti, e ha vinto.

Un misto di sicurezza e di disperazione, come lei stessa afferma, e chiede di comunicare subito. Comincia a piangere e taglia corto alle premure di Mike. «Poi parliamo dopo, non per la fior di pelle. E se stasera non si decide, non stasera, ma a fine settimana. Sette giorni di attesa, di penne, di insulti di certi giornali, offesi, come è noto, dalle sue forme «fuori ordinanza», la celebrità piombante addosso improvvisamente in misura non prevedibile non potevano non avere il loro effetto. Anche così emozionata, però, la «bella di Casale» è riuscita ugualmente a fare spettacolo, e certamente rimarrà a lungo nella memoria degli appassionati come uno dei «personaggi» più formidabili rivela da questo gioco.

Maria Luisa Garoppo, nel solito tailleur arcicostoso, fa la sua apparizione davanti alle telecamere pochi minuti dopo le dieci. Questa volta però la solita schermaglia con i giornalisti non si fa.

«Poi Mike vuole sapere chi sia quel tipo egiziano che in una tragedia di Euripide, voleva sposare Elena», «Toglietelo», risponde Maria Luisa, con un flauto di roccia.

Siamo alla terza, Mike, infatti, il muratore omerico di Santa Marinella. Eglio Cristini si porta sulle impalcature, con la cazzuola e il martello, i poeti omerici. Come tutti gli egizi, «canta» i suoi componimenti, e lo fa con una voce squillante e con la cadenza modulata del pastore della campagna romana, di quelli che fino a qualche decennio fa venivano a svernare sulle coste tirreniche dalle montagne della vicina Sabina e della Tolla.

«Parlo del quattro maggio di fatale...» comincia rievocando la scagittatura di Senna, e il tono è grave, come si conviene all'argomento. Non dissimili dovevano essere i canti di cui parlava Stendhal nelle sue Passionesi romane, che gli riempivano l'anima di grande tristezza e di dolore. La cazzuola di stucco, Eglio Cristini s'era offerto di cantare i suoi versi sulle Fosse Ardeatine: argomento troppo triste per questa trasmissione, dice Mike. Ma lui è riuscito al desiderio di ascoltarli.

E' veramente bravo Eglio Cristini, e non solo come cantastorie. Lo dimostra rispondendo alla domanda se la sua famiglia, che ha fatto la sua fortuna, sia di origine egizia. «No, è di origine egizia», risponde, «ma la mia famiglia è di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

«E' fatale», dice Mike, «che la tua famiglia sia di origine egizia».

## Adeguare metodi e azione politica della FGCI per la conquista dei giovani al socialismo

La conclusione del dibattito al Comitato centrale della FGCI — L'unificazione socialista e i rapporti con i giovani cattolici — L'intervento di Enrico Berlinguer

Numerosi oratori si sono succeduti alla tribuna del C.C. della FGCI per dibattere il primo punto all'ordine del giorno: «L'unità dei giovani nelle lotte per la conquista del socialismo». Il compagno Dalla (Bologna) intervenendo sui problemi della gioventù contadina critica le nostre generiche proposte d'ordine, senza fondamento. Renzo Trivelli esalta i temi generali del dibattito in corso, nella FGCI, anche in relazione al dibattito del partito. «Il nostro atteggiamento nei fatti politici deve essere adeguato alle situazioni nuove — ha detto Trivelli — qualitativamente diverse da quelle del passato: per esempio è certo un problema diverso da quello della Ceca e obbligano a una nuova concezione di una nuova organizzazione per comprendere meccanicamente, perché iniziativa. La Federazione giovanile e però già sulla strada di comprendere la realtà in movimento».

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Castellina tratta il tema della unificazione socialista sottolineando l'importanza che a questo processo partecipino i giovani cattolici.

«E' necessario», sostiene, «che sembrino compiacersi di una nuova occasione per comprendere meccanicamente, perché iniziativa. La Federazione giovanile e però già sulla strada di comprendere la realtà in movimento».

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Castellina tratta il tema della unificazione socialista sottolineando l'importanza che a questo processo partecipino i giovani cattolici.

«E' necessario», sostiene, «che sembrino compiacersi di una nuova occasione per comprendere meccanicamente, perché iniziativa. La Federazione giovanile e però già sulla strada di comprendere la realtà in movimento».

## Si getta nel Po per provare a se stesso il proprio coraggio

Si tratta di un antiquario parigino in visita a Torino — E' stato salvato a stento da un barcaiolo

TORINO, 20. — Un turista francese, che da alcuni giorni si trovava a Torino, si è gettato nel Po dal ponte della Gran Madre l'ombro in acqua dopo un salto di 15 metri. E' stato salvato a stento da un barcaiolo.

Come è noto, l'uso di tale denominazione è riservata ai prodotti originari della provincia francese in virtù di un accordo italo-francese del 1948.

Secondo l'accusa, la società sarebbe valse del termine «cognac» per battezzare uno dei prodotti di sua casa. La violazione fu constatata da un notaio il 6 maggio 1955 in località Bernarda. La causa verrà discussa il giorno 22 davanti al Tribunale civile di Milano.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Castellina tratta il tema della unificazione socialista sottolineando l'importanza che a questo processo partecipino i giovani cattolici.

«E' necessario», sostiene, «che sembrino compiacersi di una nuova occasione per comprendere meccanicamente, perché iniziativa. La Federazione giovanile e però già sulla strada di comprendere la realtà in movimento».

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Castellina tratta il tema della unificazione socialista sottolineando l'importanza che a questo processo partecipino i giovani cattolici.

«E' necessario», sostiene, «che sembrino compiacersi di una nuova occasione per comprendere meccanicamente, perché iniziativa. La Federazione giovanile e però già sulla strada di comprendere la realtà in movimento».

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.

Interviene sui problemi della stampa sollevando alcune critiche alla Direzione nazionale per il modo con cui si è giunti alla cessione della pubblicazione di «Avanguardia».

Ansaldi (Bologna): critica lo scarso interesse che ai problemi delle ragazze comuniste presta la Direzione nazionale.

Medici (Pescara): esamina criticamente il funzionamento del Comitato Centrale e della Direzione nazionale affermando la necessità di una maggiore attività politica dei due organi dirigenti.